# Verso l'Expo: lo sviluppo tra impresa, territorio e lavoro per persone con disabilità



## Il territorio del nord ovest, il patto dei comuni del nord ovest, le opportunità e le sfide

Roberto Zucchetti

Rho, Villa Burba, Giovedì 16 giugno 2010



#### Il territorio del Nord Ovest: una strana domanda

- Dove vivi?
- A Rho, una cittadina di 50.000 abitanti
- Io invece vivo a Parigi, una metropoli di oltre 11 milioni di abitanti
- Strano: ho letto che Parigi ha poco più 2 milioni di abitanti
- Oh, no: 2 milioni sono solo quelli che vivono entro il confine amministrativo. Se consideri un raggio di 15 Km dal centro scopri che siamo in 11 milioni.
- A pensarci bene, allora, anche io vivo a Rho, dentro una metropoli di oltre 5 milioni di abitanti che si chiama Milano



I confini amministrativi, definiti molti anni fa, ci danno una percezione errata della realtà nella quale viviamo. La maggior parte delle persone di Rho che lavorano lo fanno fuori dai confini della città.



## Entro un raggio di 15 Km oltre 5 milioni di abitanti





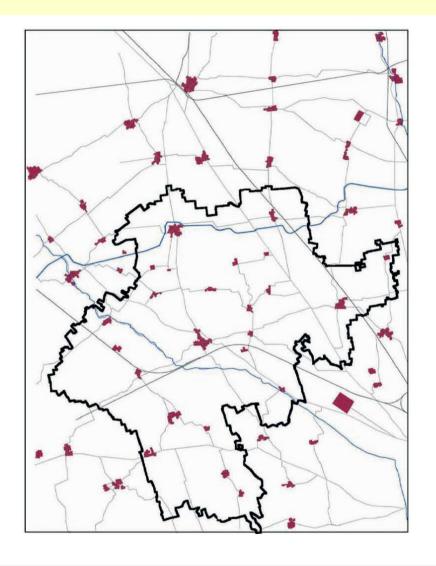
## Il territorio del Nord Ovest: una grande metropoli

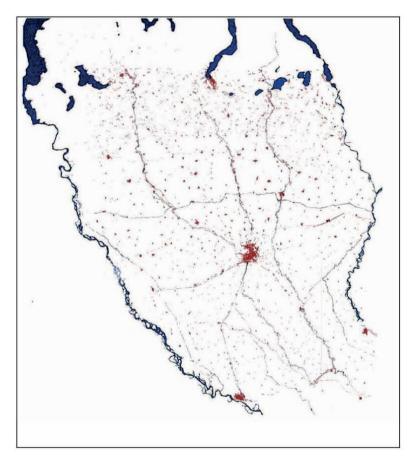




La foto mostra il territorio dell'Europa di notte dal satellite: con molta evidenza si coglie come la nostra città sia parte di uno dei grandi sistemi metropolitani europei.



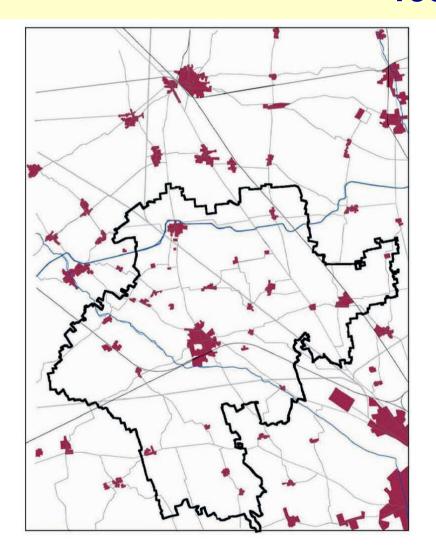


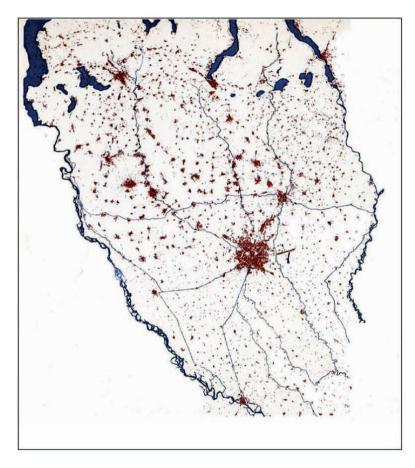




#### **PROVINCIA DI MILANO**

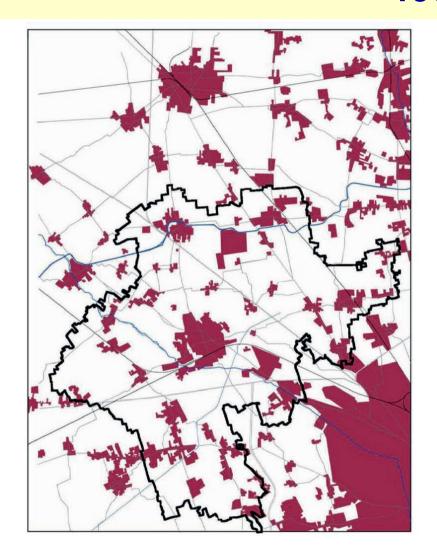


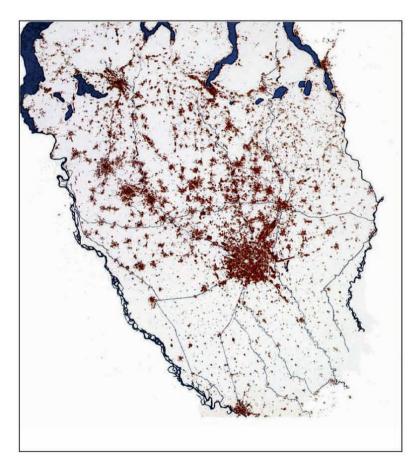










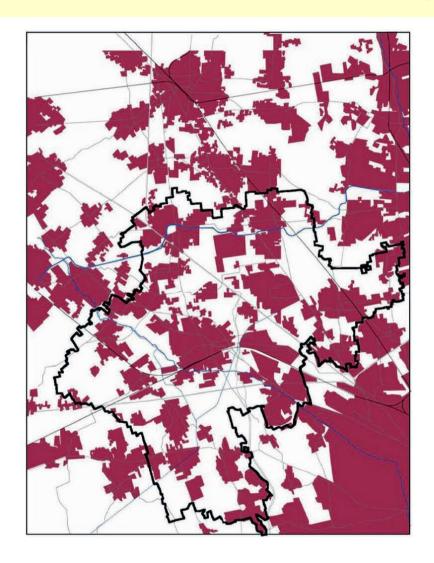


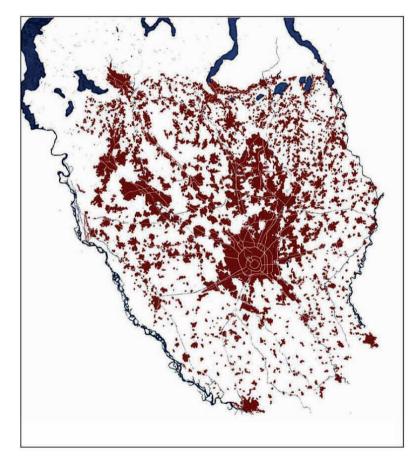


RHO

**PROVINCIA DI MILANO** 

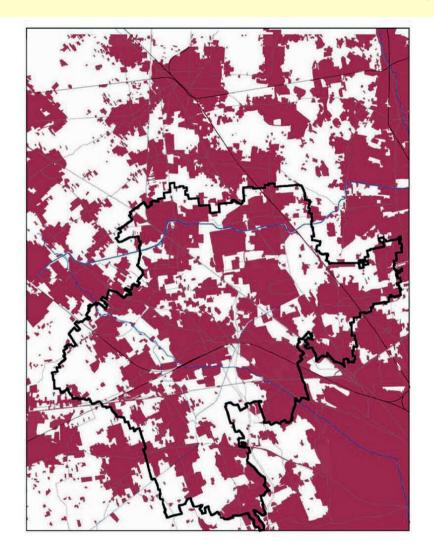


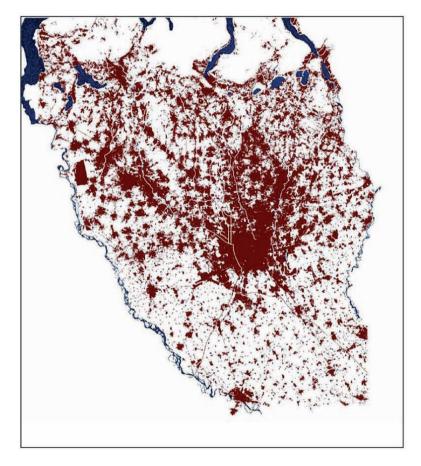














RHO

**PROVINCIA DI MILANO** 



#### Come sta cambiando il mondo

Fino al 1950 le città accoglievano appena il 29% della popolazione mondiale.

Oggi la dimensione urbana si sta imponendo sempre di più a livello mondiale: con 3,3 miliardi di persone, più della metà della popolazione globale, le città hanno ormai superato le campagne.

Si calcola che entro il 2030 il 60% della popolazione vivrà nelle aree urbane.

Le Nazioni Unite definiscono "megalopoli" gli agglomerati con oltre 10 milioni di abitanti. (Tokyo 33 e New York 22 milioni).

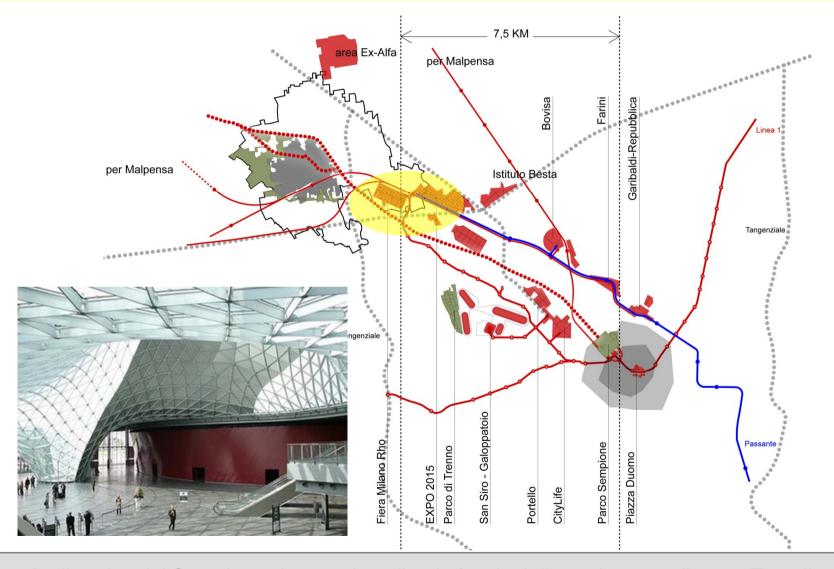
Col termine "megalopoli" si intende una vera e propria regione urbanizzata, formatasi dalla connessione di più aree metropolitane caratterizzate da intensi legami territoriali e funzionali.



La metropoli milanese è lontana dall'essere una "megalopoli", ma ha certamente tutte le caratteristiche che la spingono a riprendere un forte periodo di crescita



## La direttrice del Sempione

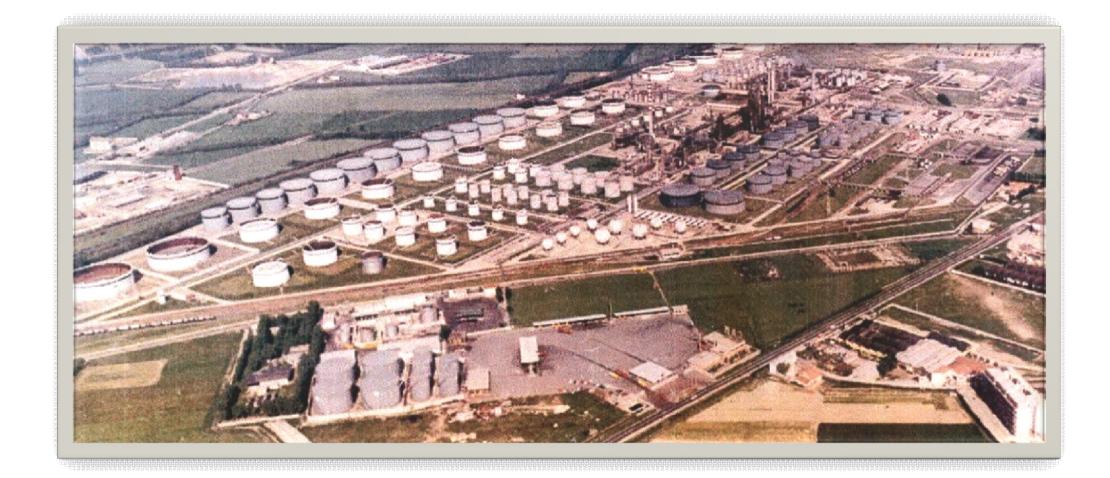




Lungo la direttrice del Sempione si vanno insediando funzioni di assoluta eccellenza . Tutto il territorio del Nord Ovest può svilupparsi intorno a questa direttrice



## Per non dimenticare: il cambiamento è possibile!





Il cambiamento è possibile a condizione che le nuove funzioni generino valore sufficiente a coprire gli enormi costi di riconversione.



## Per non dimenticare: il cambiamento è possibile!





Il cambiamento è possibile a condizione che le nuove funzioni generino valore sufficiente a coprire gli enormi costi di riconversione.



#### Un'altra sfida in atto: l'area ex Alfa Romeo







Solo l'insediamento di un mix di funzioni può ridare vitalità ad un'area dismessa di oltre 2 milioni di metri quadrati, con grandi costi di bonifica ambientale.



## Uno strumento di coordinamento delle politiche locali

Il "patto per il territorio del nord ovest Milano in vista di expo 2015" rappresenta uno strumento per coordinare le politiche locali dei Comuni e per meglio integrarle con le politiche provinciali al fine di rafforzare la cooperazione intercomunale e il presidio territoriale dell'Amministrazione provinciale, in relazione alle attività ed ai progetti legati all'Esposizione Universale del 2015.

Con il "patto per il territorio del nord ovest Milano in vista di expo 2015" la Provincia e i Comuni sottoscrittori intendono sperimentare un nuovo modello di consultazione e di confronto sulle politiche e i progetti nonché di pianificazione e progettazione di azioni e attività utili per lo sviluppo del territorio di riferimento.



Si tratta di uno strumento leggero, imperniato sulla conferenza dei sindaci, che si propone di condividere informazioni e di coordinare le scelte nel pieno rispetto della autonomia dei comuni.



## EXPO 2015: un'importante domanda aggiuntiva

La realizzazione di grandi interventi infrastrutturali è per un territorio una importante occasione di crescita economica.

L'acquisto di beni e servizi per la costruzione rappresentano una domanda aggiuntiva rivolta alle imprese localizzate in quest'area (impatto diretto).

A loro volta, per consegnare i beni e servizi richiesti, queste imprese rivolgeranno ai loro fornitori una maggiore domanda di "input" intermedi necessari per produrli (semilavorati, materie prime, servizi vari) e dovranno impiegare nuove risorse lavorative (impatto indiretto).

Una parte consistente del maggior reddito disponibile - derivante dal maggior numero di persone impiegate - verrà inoltre spesa in beni di consumo e servizi, aumentando quindi la domanda degli stessi, creando un "circolo virtuoso" (impatto indotto).



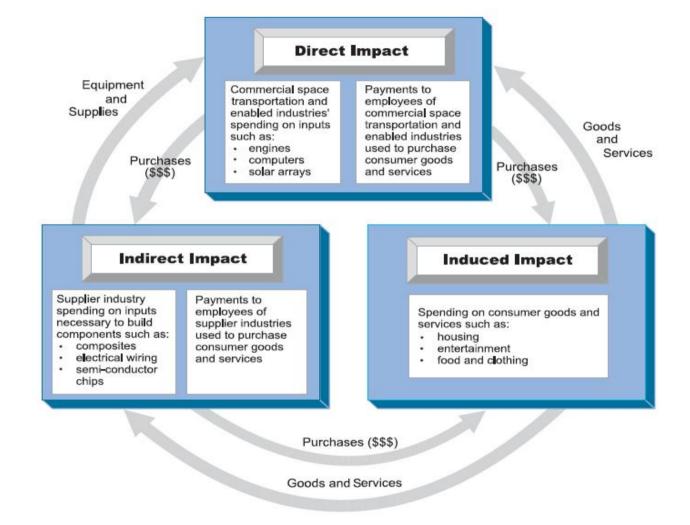
L'evento di EXPO 2015 sarà l'occasione per realizzare una importante opera di infrastrutturazione del territorio intorno a Milano



### I diversi effetti economici prodotti da EXPO 2015

EXPO 2015, ma soprattutto gli investimenti infrastrutturali connessi, produrranno effetti diretti, indiretti e indotti molto importanti.

Quale parte sarà "catturata" da Rho e dal suo territorio?





La capacità di catturare gli effetti dipende dalla vitalità del tessuto economico locale e dalla sua adeguatezza a rispondere ai requisiti di dimensione e qualità richiesti dai *Main Contractor* 



### Il piano di investimenti connessi ad EXPO 2015

Nel caso dell'EXPO 2015 sono previsti numerosi investimenti infrastrutturali, relativi non solo ai padiglioni fieristici in cui si svolgerà l'EXPO, ma anche ai collegamenti stradali, a nuove strutture ricettive, ad opere urbanistiche e ad infrastrutture tecnologiche.

Investimento complessivo: circa 1,5 miliardi di euro

Inoltre, la Società Organizzatrice dovrà sostenere i costi di gestione dell'evento nell'intero periodo 2009-2015.

Investimento aggiuntivo: circa 1 miliardo di Euro

Sono inoltre previsti da qui al 2015 altri importanti investimenti infrastrutturali, non strettamente legati all'EXPO (metro, strade, ferrovie e autostrade.

Investimento aggiuntivo: 11,8 miliardi di Euro

In totale verranno investiti nell'area oltre 14 miliari di Euro



Le somme che verranno investite nell'area hanno tutte la natura di trasferimenti netti (dallo stato, dall'estero, da privati): costituiscono quindi domanda aggiuntiva per l'economia locale



### Il piano di investimenti connessi ad EXPO 2015

A fronte di investimenti per oltre 14 miliardi di Euro, la produzione aggiuntiva (attivata indirettamente e in modo indotto) sarà circa altre 14 miliardi di Euro, per complessivi 28 miliardi di Euro.

Il "moltiplicatore" dell'investimento è infatti di poco superiore a 2: ciò significa semplicemente che ogni euro investito per l'EXPO genererà un effetto complessivo sull'economia lombarda pari a circa il doppio.

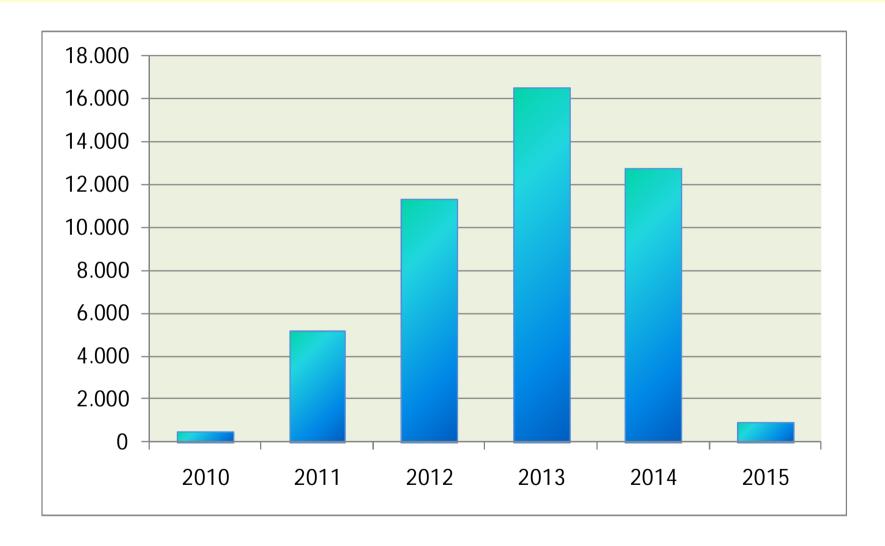
L'occupazione direttamente e indirettamente generata dall'EXPO sarà pari a circa 47.200 unità lavorative annue, di cui circa 31.600 attivate per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali e circa 15.600 attivate dagli acquisti di beni e servizi cha saranno richiesti per la gestione operativa dell'EXPO.



La produzione attivata in modo indiretto e indotto non sarà necessariamente prodotta localmente: sarà una sfida per l'economia locale riuscire a servire in modo adeguato questa domanda



## Unità lavorative annue aggiuntive attivate per anno





Stima dell'evoluzione temporale dell'occupazione attivata dalla realizzazione dell'EXPO (occupazione aggiuntiva in Lombardia)



## Da EXPO un contributo occupazionale importante

1		
Maschi	Occupati	1.015.060
	Persone in cerca	35.219
	Non forze di lavoro	566.219
	Totale	1.616.498
Femmine	Occupati	792.807
	Persone in cerca	37.226
	Non forze di lavoro	915.912
	Totale	1.745.945
Maschi e Femmine	Occupati	1.807.867
	Persone in cerca	72.444
	Non forze di lavoro	1.482.132
	Totale	3.362.443

Persone in cerca di occupazione: oltre 72.000 in provincia di Milano.

Domanda aggiuntiva di lavoro: tra le 4.000 e le 16.000 ULA (che possono equivalere rispettivamente a circa 5.000 e 20.000 addetti, tenendo conto dell'incidenza dei tempi parziali e della stagionalità.



La domanda aggiuntiva di lavoro è compresa tra il 5 il 22% della popolazione in cerca di occupazione in provincia di Milano – media anno 2008



## La distribuzione settoriale dell'occupazione attivata

SETTORI	UAL
COSTRUZIONI	51,6%
INFORMATICA, RICERCA E SVILUPPO, SERVIZI ALLE IMPRESE	11,6%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONI	7,6%
PROD. METALLO E FABBRICAZ. DI PRODOTTI IN METALLO	5,3%
FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	3,8%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	3,7%
ALBERGHI E RISTORANTI	3,3%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	3,2%
PRODOTTI DELLA LAVORAZ. DI MINERALI NON METALLICI	1,8%
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO	1,7%
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	1,0%
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	0,7%
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	0,7%
ISTRUZIONE	0,5%



La domanda aggiuntiva di lavoro è concentrata per circa il 50% nel settore delle costruzioni, ma anche in settori ad alta tecnologia e il commercio



## Le scelte sociali hanno profondi effetti economici

L'impiego di manodopera non seguita dalle famiglie impedisce di trattenere gli effetti indotti: una parte consistente del reddito viene trasferita

PATRIA





L'impiego di manodopera seguita dalle famiglie, oltre a dare stabilità sociale, permette di trattenere gli effetti indotti conservando all'interno dell'area i benefici prodotti



Un lungo periodo di attività costruttiva (oltre 10 anni, se si considera la costruzione del post EXPO) è una occasione importante per politiche di stabilizzazione della popolazione immigrata